

NUMERI UTILI	Pronto soccorso a domicilio	4756741
Pronto intervento	113	
Carabinieri	112	
Questura centrale	4888	
Vigili del fuoco	115	
Cri ambulanza	5100	
Vigili urbani	67891	
Soccorso stradale	116	
Sangue	4968375-7575893	
Centro antiveloni	3054343	
(notte)	4957972	
Guardia medica	475674-1-2-3-4	
Pronto soccorso cardiologico	630621 (Villa Mafalda) 530972	
Aida		
da lunedì a venerdì	6554270	
Aied: adolescenti	860661	
Per cardiopatici	8320849	
Telefono rosa	6791453	

Pronto intervento ambulanza	47498
Odontoiatrico	861312
Segnalazioni animali morti	5800340/5810078
Alcolisti anonimi	5280476
Rimozione auto	6769838
Polizia stradale	5544
Raddio taxi	
3570-4994-3875-4984-88177	
Coop auto	
Pubblici	7594568
Tassisti	865264
S. Giovanni	7853449
La Vittoria	7594842
Era Nuova	7591535
Sennio	7550856
Roma	6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI	
Acea: Acqua	575171
Acea: Rect. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Archi (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

Acotral	5921462
Uff. Utenti Atac	46954444
S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avis (autonoleggio)	47011
Herze (autonoleggio)	547961
Bicinoleggio	6543394
Collati (bicli)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Parioli: piazza Ungheria	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Travi: via del Tritone	

Cara Unità

Lodi al reparto di ginecologia del Policlinico Umberto I°

Cara Unità, che in Italia la sanità non vada bene lo dicono tutti. Al Policlinico Umberto I di Roma, presso il reparto di ginecologia del professor Carenza, ho trovato forse un'altra sanità. Lo voglio dire a tutti coloro che spesso si rattristano e soffrono per non potersi sentire protetti presto e bene nella loro salute.

Si, ho trovato la sanità che nessuna notizia mi aveva mai fatto conoscere... È quella del professor Figliolini, del dottor Casciulli, della dottoressa Maggolini e di tutta la loro équipe che, con grande professionalità, in una struttura ospedaliera efficiente, mi hanno curata presto e bene.

Maria Rosa Pirroal

Estate in città senza punti verdi Lettera aperta al sindaco Carraro

Cara Unità, questo è il testo della «lettera aperta» che abbiamo mandato al Sindaco Carraro: «Signor Sindaco, forse Lei non sa che quando in una metropoli come Roma arriva l'estate e si chiudono le scuole ci sono migliaia di migliaia di famiglie che cercano disperatamente di trovare soluzioni idonee per dare ai loro figli, dai 3 ai 14 anni, un'alternativa alla strada o a rimanere soli in casa, in attesa di poter andare tutti in vacanza.

Sono ormai lontani i tempi in cui, con le Giunte di sinistra, i bambini e le loro famiglie trovavano a loro disposizione punti verdi e centri ricreativi estivi in città, soggiorni di vacanza fuori Roma (al mare, in montagna, in collina). Alla fine degli anni settanta erano circa 18.000 i bambini ed i ragazzi coinvolti in queste iniziative.

La sua Giunta, invece quest'anno è riuscita ad eguagliare il primato negativo dello zero assoluto di iniziative dell'anno 1989 della Giunta Giubilo che si trovò, proprio in quell'estate, in piena crisi perché travolta dallo scandalo delle mense. L'Assessore Azzaro, infatti, non ha attivato alcuna delle iniziative di sua competenza come i centri cittadini di vacanza e non ha svolto alcuna iniziativa di coordinamento e di sollecitazione verso le Circoscrizioni. Solo 11 Circoscrizioni su 20 si sono attivate per organizzare i centri estivi dando una risposta positiva a soli 1.481 ragazzi.

Nella politica per l'infanzia e per i ragazzi a Roma siamo ormai al disastro totale. Lei, Signor Sindaco non può continuare a far finta di non sapere e di non vedere. Azzaro è in Assessorato della Sua Giunta, legittimato dalle Sue deleghe. Lei è dunque responsabile ancor più dell'Assessore.

Se vuole recuperare un minimo di credibilità non le rimane che togliere queste deleghe all'Assessore Azzaro e assumere immediatamente le iniziative opportune per garantire, anche se tardivamente, servizi estivi ai bambini che restano in città in questo periodo.

Maria Coscia Renato Nicolini

«Riunione di partito in ospedale? Non è nel mio stile»

Cara Unità, devo esprimere la mia meraviglia per aver letto su l'Unità, che lo amo, quasi quotidianamente, con attenzione e seguire, che avrei partecipato ad una riunione nell'ambito delle strutture sanitarie della Usl Rm/10 - Indetta da «un attivo» organizzato da una precisa corrente interna al garofano romano quella di Paris Dell'Unto cui fa riferimento D'Elia.

La notizia è infondata sotto ogni profilo e resto costernato nell'apprendere che il suo giornale pubblici notizie inesatte. Ma ciò che mi meraviglia ancor di più è che il giornalista che non «ha firmato» il breve articolo, abbia addirittura eventuale tale presenza dell'amministratore straordinario (manager) della Usl, quale ulteriore forma della degenerazione e della lottizzazione delle Usl non solo tra i partiti quanto anche all'interno dei partiti (delle correnti). Una tale presentazione dell'articolo può rappresentare gli estremi della diffamazione a mezzo stampa, in quanto accanto alla inesattezza della notizia vi è connessa una volontà denigratoria della mia persona.

Colgo l'occasione per informare che: 1) è nel mio stile gestionale, delle varie funzioni che ho ricoperto, non tenere, e far tenere, riunioni di «attivi» di qualunque partito politico nelle strutture che ho amministrato;

2) che l'articolo apparso sul giornale, inesatto sotto ogni profilo mi ha consentito non solo di dare la riprova del mio stile gestionale (non avendo lo partecipato ad alcuna riunione) quanto di far conoscere agli altri, che ancora non lo conoscevano come gli articoli del giornale, il mio modo comportamentale che mi ha spinto a disporre subito con apposita deliberazione il divieto assoluto nell'ambito delle strutture della Usl Rm/10 di utilizzare locali della collettività, destinati alle attività sanitarie o ai servizi ad essa serventi, a riunioni che non siano di carattere funzionale (amministrativo-sanitarie) o di carattere sindacale.

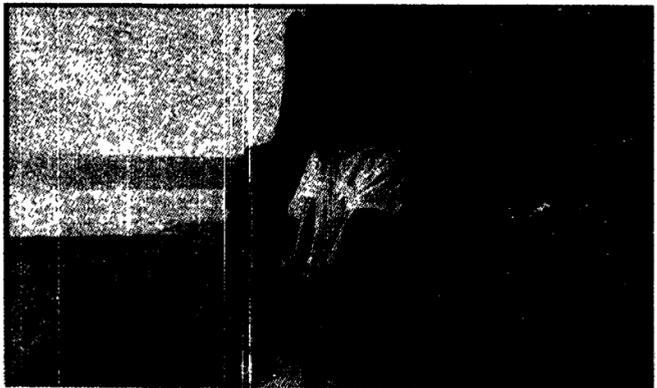
Luigi D'Elia

Amministratore straordinario Il nome di Luigi D'Elia appariva a chiare lettere sul manifesto d'indizione dell'assemblea e la vicenda ha «tenuto banco» al S. Camillo. La decisione di non partecipare, ovviamente, non può che farci piacere.

Stasera Karine Saporta replica il suo spettacolo a Villa Medici La principessa di Milano

Modula la voce con toni flautati mentre parla della sua *Principessa di Milano*, lo spettacolo con il quale Karine Saporta replica stasera a Villa Medici. Coreografa francese sulla cresta della «nouvelle danse», la Saporta ha «mancato» la piazza romana già due anni fa, quando il festival RomaEuropa doveva ospitare un suo lavoro ispirato a «Le Cid» di Corneille, poi saltato per vari motivi. È ancora un testo classico la guida nell'ispirazione di oggi: affondando lo sguardo fra i versi scespiriani della *Tempesta*, la coreografa ne ha tratto un'immagine metafisica, affascinata più dalla forma estetica del testo, «dal corpo delle parole», che dal filo del racconto.

Non a caso, l'idea di imbastire onirismi con le suggestioni del gesto danzato sulla trama della *Tempesta*, le è venuta da una precedente collaborazione con Peter Greenaway, regista d'intensa immaginazione visiva. «Ci siamo incontrati per caso - spiega la Saporta -, l'editore che stava pubblicando un mio libro di foto, ha voluto includere fra i testi un dialogo a confronto fra Greenaway e me. Abbiamo scoperto così, con una certa sorpresa, di condividere delle idee singolari sull'arte e appena una settimana dopo, il regista inglese mi ha chiamata a collaborare per il suo ultimo film, *Prospero's book*, ispirato appunto alla *Tempesta* di Shakespeare.



ROSSELLA BATTISTI

musicista preferito di Greenaway, e con lui ha tracciato il solco primo del suo lavoro. «Fra tutte le opere di Shakespeare, questa concede meno spazio alla psicologia dei personaggi in favore di un simbolismo più accentratore che si presta a essere riportato sul palcoscenico per dei danzatori.

Una dimensione metafisica che con Nyman abbiamo concordato di trattare come un'opera corale. Non ci risulta, infatti, che a parte un lavoro di Bertoli, che la *Tempesta* sia mai stata approfondita da questo punto di vista. Nel mélange di sinergie fra attori, ballerini e musicisti, la Saporta ricucirà un'unità di fondo attraverso un'immagine cattolica. Come angeli ilibreranno i danzatori appesi a fili elastici. Prospero assumerà le sembianze di un dio paterino, fra rabbie bibliche e perdono cristiano. Calibano assomiglia a un personaggio dell'infemo gotico e Miranda è una figura di vergine, circondata com'è solo da spettri e dal padre. Sarà poi la danza a suggerire connessioni sul canovaccio estratto da Shakespeare e a riconcedere polivalenze di significato.

La partitura di Nyman prevede, come nel film di Greenaway, alla coloritura emozionale del grande affresco diretto dalla Saporta. Fra levrieri in corsa, nebbie che si alzano e temporali che si scatenano, la musica prosegue un suo percorso aritmetico fatto di brevi sequenze, alternando canto e parte strumentale. Chiude la performance il monologo di un attore, riprendendo l'epilogo scespiriano e lanciandolo nel tempo fino a Kleist e alla sua metafisica delle marionette. Mirabile paradosso della grazia del gesto non offuscato dalla coscienza, che recupera la naturalezza nella sua totale artificialità. Come dovrebbe fare il migliore dei danzatori.

Tra antichi pini suoni notturni di Liszt e Bartók

ERASMO VALENTE

«Villa Pamphili Musica '91»: è la sigla di concerti in quella splendida zona (poco distante, l'ingresso, dalla Porta San Pancrazio), oltre la collina sovrastata da fantastici pini (tronchi altissimi, che solo assai in alto si ricordano di aprire la chioma del verde. Sulla scesa della collinetta, ai bordi del «recinto», si stendono bradi, gli appassionati del fresco e della musica. Il «recinto» espone maggiormente gli ascoltatori «addomesticati» alla luce negli occhi per colpa di fari messi male, e al pizzico (certe bolle cost) di insetti, probabilmente infestiditi.

Ha poi provveduto il meraviglioso suono del pianista Giuseppe Scotese a tramutare il tutto in un'avvolgente, suadente aura musicale. In programma, composizioni dell'ultimo Liszt e di Bartók. Pianista che discende all'interno del suono, Scotese è riuscito a far vibrare l'animo di Liszt, proteso ad orizzonti nuovi, comunque lontani da quelli che avevano solennizzato il suo virtuosismo. Si è levata dal pianoforte (sperso sull'ala di fronte alla Palazzina Corsini, è stato tenuto in suono da una sobria amplificazione) l'immagine di quel che diciamo «ultimo Liszt» (brani anche del 1884 e 1885) indulgente in un massiccio di intensità, raggiunto con un minimo di bagaglio tecnico. Straordinariamente palpanti: le interpretazioni di «Nueges gris», dei «Notturmi» intitolati

«Schlaflos» (qualcosa che a che fare con il sonno che non c'è) ed «En rêve» (In sogno); nonché della «Czardás» (1885; Liszt morì nel 1886), protesa ad una visione ritmica che sarà cara, poi, a Bartók. Scotese ha puntato sul Bartók, felicissimo, dell'anno 1926, cui risalgono la «Sonata», la Suite «All'aria aperta», l'avvio del «Mikrokosmos» e il primo «Concerto» per pianoforte e orchestra. Stupendamente l'interprete ha rinserato in un blocco pietroso l'incatenante «Sonata», cui ha opposto, poi, la magica dilatazione del suono, quale si svolge nei brani «All'aria aperta», culminante in quello intitolato «Musica della notte». Un momento d'incantesimo realizzato da Scotese con suprema bravura. Gli applausi hanno portato a tre «bis»: un Bach e due brani («En rêve» e la «Czardás») di Liszt, suonati poco prima. Molti si sono scervellati per «indovinare» che cosa fossero. «Verba volant», si dice. Così, a volte, accade anche con i suoni che, appena eseguiti, fuggono via.

Mercoledì, sempre alle 21, salgono sull'ala «Giovani talenti italiani» (Luca Schieppati, pianista; Paolo Ravaglia e Monica Lonero in musiche per clarinetto e pianoforte); sabato Villa Pamphili risuonerà degli «ottoni» del David Short Brass Ensemble, che sventaglia musiche di Joplin, Gershwin e Short stesso.

Folia organizzata nel serraglio di Poli e Satie

MARCO SPADA



Giuseppe Scotese; sopra Karine Saporta stasera a Villa Medici

Seminario teatrale di Walker e Saint Claire

Il Teatro della contaminazione e la Casa dei diritti sociali organizzano un seminario tenuto da Tom Walker e Michel Saint Claire del Living Theatre di New York. Il seminario si terrà in occasione dell'allestimento dell'ultimo progetto di Julian Beck «Lo sbarco dei turchi sull'Isola Tiberina». Lo spettacolo sarà il risultato del seminario sulla biografia di Meyerhold, che si terrà dal 2 al 22 settembre. Iscrizioni in via della Guglia 69a lun. merc. ven. ore 19, tel. 78.02.649.

Due grani di saggezza di Erik Satie: «Non respirate mai senza aver fatto prima bollire l'aria». Lo raccomandava Paolo Poli, e ci aggiunge su il suo cavallo di battaglia, una seduzione sado-maso dialogata tra Palazzeschi e la contessina Pizzardi Ba. C'era da aspettarsi che il suo recital finisse in un tripudio di «arie da baule», un ritorno a casa nel prediletto decadentismo toscano-italiano, dopo le peregrinazioni surrealiste tra le butades all'acido miriatico del geniale francese. Così almeno la gran follia convenuta nel giardino di Villa Falconieri a Frascati ha riso liberata dal dubbio di non aver capito i «messaggi» di poco prima, appena rinfrancata da un venticcio che leniva i cervelli bolliti a trentasette gradi.

Non c'era nessun messaggio, naturalmente, e nessuno lo voleva, tanto meno l'autore, il principe del non-sense. Ma Paolo Poli ha ricomposto quei brandelli di pensiero, quei capricci di parole, quei paradossi dell'immaginazione in una fantasmagorica pièce teatrale, riempiendo tutti i vuoti, i «nessi» logici con la sua irresistibile arte comica. È bastato il suo ingresso, seguito dalla nobile «spalla» di Antonio Ballista al pianoforte, per iniziarsi alle delizie promesse dalla *Soirée Satie* (una smorfia languida, tra l'annoiato e il mistico, mentre si udiva la tenorina della «Festa dei cavalieri normanni», scritta «per una vergine del secondo secolo prima di (no, anzi, do-

spo) Cristo». Sempre un po' Santa Rita da Cascia e un po' la Vispa Teresa, Poli non rinunciava a prendere la sua farfallina (poi crudelmente schiacciata sotto la scarpa), mentre si dipana la marcella della «Prima ginnopedia». E mentre vanno i valzerini, i corali aforistici e le «sonatine burocratiche» eccolo inscenare la brava cunitrice che si punge con l'ago e si brucia col ferro e la vestizione della danzatrice di Cnosso. E che dire dell'orrorifico scaccolamento ad opera di un'unghia ben limata sopra le patetiche note della «Danza di traverso»? Che era solo un po' più corto della commedia dada, «Il tranello di Medusa», dove Poli è stato tutte le voci di queste scene da un matrimonio combinato dal ricchissimo barone Medusa ai danni dello scemo Astolfo, tra l'arrivo del generale Postumo e le sette danze dello Scimparnez.

Una goduria senza pause, una follia serissima che ci snocciola la meticolosa organizzazione de «La giornata del musicista», ispirato dalle 15 e 16 alle 16 e 15, e ci intrusce sulla presunta «Musicalità degli animali» (tutti tranne l'usignolo che, si ha doli, ma non sa la musica). E Poli e Satie, ne assume l'aria binchina e saccente e ne canta (gran finale) «La Diva de l'Empire». Due note autobiografiche in stile: «Sono nato a Firenze nel 1929, la voce mi sta calando, ma l'entusiasmo diabolico è in crescita». C'è da giurarsi!

È giusto citare gli altri musicisti che hanno preso parte all'improvvisato, nel vero senso della parola, happening: il bravo batterista Mauro Orselli e il sassofonista Enrico De Fabritiis che si sono trovati magnificamente in una breve ma intensa suite: Andrea Wohr (clarinettoni), Jim Meneses (percussioni), Maurizio Chivavelli (fisarmonica).

Guastatori al servizio dell'improvvisazione

MASSIMO DE LUCA

Un manipolo di guastatori al servizio dell'improvvisazione si è dato appuntamento al centro culturale «La Maggiorina», per un concerto eccezionalmente diverso. *Linguafonie* è il titolo di quest'altra avvincente sortita organizzata dai benemeriti del «Cervello a Sonagli», intrepidi consumatori di nove inconsuete e splendidi divulgatori di sonica contemporaneità. *Linguafonie* vuol dire tanti musicisti (ne abbiamo contati una dozzina) che per una volta hanno trasalciato i propri progetti personali per aderire all'iniziativa. Un muc-

chio di talenti dispettosi, disposti a modificare il «comune senso dell'ascolto», ad abbandonare i soliti sentieri jazz per sperimentare nuove strade o almeno provarci.

La formazione a sei che ha aperto le ostilità si è avvalsa della collaborazione di Mike Cooper, personaggio eclettico dell'avanguardia internazionale, già membro fondatore (insieme a Lol Coxhill e a Roger Turner) dei fantastici «Recedents». La sua diabolica chitarra elettronica, suonata anche con l'ausilio di un mini-ventilatore, annuncia il caos, promet-

te nuove fughe, si arriccia, si inerpica, cerca di instaurare rapporti, soprattutto con il frenetico basso di Dick Bruinmsa. Spontaneo, ossessivo, il lavoro percussivo di Fabrizio Spera, pronto a picchiare dannatamente qualsiasi cosa gli capiti sotto mano.

Questa, naturalmente, non è musica da ascoltare o cantichiarare mentre ci si sta facendo la doccia, necessita di una attenzione particolare, che il pubblico convenuto alla «Maggiorina» non ha negato. Nel secondo set, Steve Buchanan al sax soprano e Bruinmsa al sax tenore hanno ingaggiato un vero e proprio duello, una sfi-

da all'ordine costituito delle note, dando vita a un infinito, perverso amoreggiare fra i due strumenti.

Non c'è un filo conduttore che fa da canovaccio alla serata, i musicisti si alternano sul palco, si scambiano suoni e idee. Lo spettacolo è per forza di cose frammentario, volutamente spezzettato. Improvvisazione come metodo libertario. Improvvisazione come «cultura musicale precisa che si sviluppa al di fuori di un tema o un pezzo preesistente, con un processo di composizione istantanea». Informale e ipnotica la sessione del trio composto da



UN'IDEA PER... OGGI

Videoarte. RomaEuropa presenta (fino al 16 luglio) la sezione video dedicata a pittori, scultori e fotografi: film sull'arte e film d'arte. Sala Renoir di Villa Medici (Viale Trinità dei Monti). Ore 11-12.30 e 10-20. Ingresso gratuito.

Caracalla. Alle Terme, ore 21, terza rappresentazione dell'«Aida» di Giuseppe Verdi, direttore Nello Santi. Prezzi: settore A lire 90.000, settore B 60.000, settore C 30.000. Alle 19.30 concerto del gruppo di fiati del Teatro dell'Opera diretto da Carlo Donadio. In programma musiche di Mozart.

Stadio del tennis (Foro Italo). Il 15° Festival jazz presenta stasera alle ore 21 il concerto di Dizzie Gillespie e Miriam Makeba, cui farà seguito il sestetto del cubano Paquito D'Rivera. Al «Jazzland club», dopo le 23, il quartetto di James Moody.

Tevere jazz. Musica a Castel Sant'Angelo: stasera alle ore 21.30, di scena la «Tankio Band» diretta da Riccardo Fassi. Ingresso libero, tavolini e consumazione.

Masenzio. (Laghetto Eur). Cinema dalle ore 21.30: seriali d'autore con «Alice» di Woody Allen e «La voce della luna» di Federico Fellini. Ingresso lire 8.000.

Fantafestival. La rassegna prosegue nel cinema «Cola di Rienzo» e «Eden» (entrambi in piazza Cola di Rienzo) dalle ore 16 fino alle 24. Ingresso lire 10.000.

Arca e Isadora. Via del Viminale 9). Ore 21.15 tutto Almodovar: «Che lo vedi per meritare questo» e «Matador».

Classico (Via Libetta 7). Alle ore 22.30 concerto del quintetto di Alfredo Rodriguez. Dopo la mezzanotte immagini dal film «Thriller» con musiche di Jackson.

Alpheus (Via del Commercio 36). Più cose nelle sale del grande locale: «Mississippi» jazz con il quintetto del pianista Romano Mussolini; «Momotombo» danza del ventre con Helene Shani, Kamini e l'orchestra Arabesque.

APPUNTAMENTI

«Crisi delle istituzioni e proposte di riforma». È il tema di un incontro in programma venerdì, ore 9.30-19, presso la Residenza di Ripetta (Via di Ripetta 23). Partecipano Iotti, Martignozzi, Occhetto, Boccia, Borgoglio, Calderisi, Di Matteo, D'Onofrio, Garavini, Magni, Manzella, Mattioli, Moro, Salsi, Sarti, Scoppola, Tamburani, Tortorella, Turco, Zuffa.

La ricerca in Italia tra Università ed enti: quale sviluppo? Sul tema una tavola rotonda in programma oggi, ore 18.30, alla Sala dell'Aranciera dell'Orto Botanico (Largo Cristinas di Svevia 24). Interverranno Antonio Ruberti, Carlo Bernardini, Vincenzo Carunchio, Alessandro Figa Talamanca, Gabriele Giannantonio, Francesco Merloni.

Italia-Urss. Oggi, ore 17.30, presso la sede dell'Associazione (piazza della Repubblica 47 IV piano) i partecipanti alla spedizione scientifica al Polo Nord illustreranno i risultati della missione svoltasi presso la base sovietica di Barentsburg, con la collaborazione dell'Istituto di geologia artica di Leningrado.

Creativi di ogni genere (arte, musica, poesia, ecc.) cercasi «disperatamente-urgentemente» per rassegna del sommoero romano 17 luglio: Centro «Alice nella città». Telefono 32.52.231.

MOSTRE

Toti Scaloja. Opere dal 1940 al 1991. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti n. 131. Ore 9-14, domenica 10-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

Onaggiò a Mazzini. Una scelta di opere conservate nella «Raccolla» Ardea. Via Laurentina km. 32,800. Ore 9-19. Fino al 22 settembre.

Arte israeliana contemporanea. dalla collezione di Joseph Hack. Complesso San Michele a Ripa (Via di San Michele 22). Ore 10-18, sabato 9.30-13, domenica chiuso. Fino al 28 luglio.

Salvador Dalì. L'attività plastica e quella illustrativa, presso la Sala a Brancaccio (Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo. Ore 10-20, venerdì, sabato e domenica 10-22. Fino al 30 settembre.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito.

Galleria d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.

Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.

Galleria Corrali. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso.

Museo napoletano. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.

Calcografia nazionale. Via della Stamperia 6 Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.

Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, tel. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Avviso. Si sono costituite in questi giorni le seguenti Unioni circoscrizionali: Unione circoscrizionale X Circoscrizione segretario è stato eletto all'unanimità Maurizio Venafro. Unione circoscrizionale XI Circoscrizione è stato eletto segretario all'unanimità Maurizio Pucci. Unione circoscrizionale XII Circoscrizione è stato eletto segretario all'unanimità Roberto Ribeca. Unione circoscrizionale XIV Circoscrizione è stato eletto segretario all'unanimità Giancarlo Bozzetto. Unione circoscrizionale XIX Circoscrizione è stato eletto segretario all'unanimità Antonio Posarelli.

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO
 Ore 9, presso Sala della Regione (piazza Ss. Apostoli) incontro con imprenditori e sindacati sui problemi dell'industria e del mercato del lavoro. L'incontro è organizzato dall'Unione regionale e dal gruppo Pds alla Regione. Alle ore 11.30 seguirà una conferenza stampa.

Federazione Frosinone. In Fed. attivo dei comunisti democratici Spaziani-Ciofi ore 17. 18.30 In Fed. Commissione Tesorera.

Federazione Castelli. In Federazione ore 17.30 Direzione federale. In Federazione ore 17.30 riunione con i segretari di sezione dell'area industriale (Zanighi-D'Antonio). Genzano ore 18 riunione Sanità comprensorio Rm 34 (Peroni).

PICCOLA CRONACA

Lutto. La Federazione romana del Pds, la Camera del Lavoro e la redazione de l'Unità partecipano commossi al dolore di Andrea Colasanti per la morte del figlio Maurizio.

Festa Unità Forte Pretestino. Estrazione numeri (lotteria: 1) 00993, 2) 07355 3) 03618, 4) 08693, 5) 08609, 6) 07721, 8) 00552, 9) 08668.

Meeting per la pace. Rimangono da assegnare 6 dei 7 premi della sottoscrizione al 7° meeting svoltosi al Villaggio Globale. Ecco tutti i numeri estratti: 5032, 2352, 5003, 5342, 4105, 4661, 4756. Chi è in possesso dei biglietti vincenti può rivolgersi a Radio City Aperta, via Casalbruciato 31* tel. 43.93.383, 43.93.512, 43.93.504.